



## MANIFESTO

### per la conservazione integrale del Memoriale Italiano di Auschwitz

**La chiusura del Memoriale Italiano** è stata attuata il 1° luglio 2011: perché giudicato didatticamente inadeguato, come opera di “art for art’s sake” (*art pour l’art*). Ciò dimostra la totale incomprensione del Monumento e una attuale contraddittoria gestione della tutela dell’intero Campo di Auschwitz.

La Dichiarazione Unesco del 1979 ha posto il problema della conservazione del Campo: non in relazione a esigenze museali-didattiche-espositive, ma al principio essenziale del rispetto della sostanza storica di Auschwitz come monumento-documento Patrimonio dell’Umanità.

### NOI RIBADIAMO CHE

**Il Memoriale Italiano** è opera di Lodovico Belgiojoso e Primo Levi, autori che conobbero le atrocità della deportazione. Essi diedero alla loro testimonianza di ex deportati scrittura artistica e architettonica. Ultima opera architettonica dei BBPR e prima opera multimediale europea, per i concorrenti apporti di Letteratura (Primo Levi)-Regia (Nelo Risi)-Pittura (Mario Pupino Samonà)-Musica (Luigi Nono), il memoriale è stato incluso da Bruno Zevi tra i testi fondativi dell’architettura contemporanea. L’opera è una riflessione stilistico-simbolica, testimonianza e gesto pedagogico atto a fornire, attraverso la coralità delle sue componenti, l’evocazione della triste esperienza della deportazione italiana.

**Il Memoriale Italiano** (1978-80), realizzato nel momento stesso del riconoscimento di Auschwitz come sito Unesco (1979), fa parte integrante del processo di riconoscimento internazionale che ne è alla base.

**Il Memoriale Italiano** si è caricato di conflitti interni alla cultura italiana, ebraica, polacca, secondo una fenomenologia che caratterizza ogni *documento-monumento* di rilevanza internazionale, perciò multiculturale per origine e ricezione. La comprensione di questo suo fondamentale valore costituisce fondamentale materia di ordine didattico-pedagogico. Ma con la chiusura dell'opera, la Direzione di Auschwitz agisce come parte in causa, e non come sereno arbitro del conflitto, contravvenendo così il principio universale della conservazione.

**Il Memoriale Italiano** rappresenta l'unico esempio di esposizione nazionale che anticipa di venti anni la elaborazione delle Linee Guida di Auschwitz per gli allestimenti degli anni 90: infatti non intacca in nessun modo la sostanza edilizia del Blocco 21 in cui è collocato e non ne modifica la lettura; mentre i recenti riallestimenti di Francia e Ungheria, portati come esempio dalla Direzione del Campo-Museo, sono in aperta contraddizione delle medesime Linee Guida.

**Il Memoriale Italiano** è attualmente oggetto di una richiesta di riconoscimento come Bene Culturale inoltrata al Ministero Italiano per i Beni Culturali, al Comitato Siti Unesco e all'ICOM, dal Dottorato di Progettazione Architettonica "Restauro del Moderno" delle Università consorziate di Palermo (sede), Napoli "Federico II", Parma, "Mediterranea" di Reggio Calabria e Accademia di Brera, con il sostegno delle Accademie di BB. AA. di Milano, Torino, Palermo., richiesta alla quale attendiamo risposta.

## **NOI CHIEDIAMO CHE**

il Memoriale Italiano venga immediatamente riaperto al pubblico confermando la sua **conservazione integrale *in situ***, che non dipenda da ideologie o didattismi che possano snaturare i documenti materiali del Campo di Auschwitz in una fiera della museologia sempre cangiante negli allestimenti e nei valori rappresentati.

Ci rivolgiamo perciò a tutti i cittadini, agli studenti, agli uomini di cultura e a quanti hanno a cuore i valori che il Memoriale Italiano custodisce e tramanda, affinché vogliano mobilitarsi per la sua conservazione materiale ad Auschwitz, aderendo a questo appello e intervenendo sulla stampa, sul web, e presso tutte le competenti Istituzioni italiane e internazionali.

*Per adesioni:* [giuseppe.arcidiacono@unirc.it](mailto:giuseppe.arcidiacono@unirc.it), [ufficio.mostre@accademiadibrera.milano.it](mailto:ufficio.mostre@accademiadibrera.milano.it)

*Primi firmatari:*

**Cesare Ajroldi**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Palermo, e direttore del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica “Il Restauro del Moderno”  
**Gastone Mariani**, Direttore dell’Accademia di Belle Arti di Brera, Milano  
**Margaret Olin**, Senior Research Scholar, Yale Divinity School, History of Art, Religious Studies, Judaic Studies, Yale University  
**Marco Dezzi Bardeschi**, ordinario di Restauro Architettonico, Politecnico di Milano  
**Leopoldo Freyrie**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Paesaggisti Pianificati e Conservatori  
**Giuseppe Arcidiacono**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Reggio Calabria  
**Angelo Buccheri**, architetto, Catania  
**Michele Camolese**, avvocato, Bergamo  
**Francesco Cannone**, associato di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Gregorio Carboni Maestri**, XXIV Ciclo di Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica “La scienza del progetto nell’architettura, nell’arte e nella città”, Università di Palermo  
**Matteo Cavalleri**, XXIII Ciclo di Dottorato di Ricerca in filosofia teoretica, Università di Palermo  
**Simone Cola**, Consigliere del CNAPPC con delega a Cultura, Promozione e Comunicazione  
**Dario Costi**, associato di Composizione Architettonica, Università di Parma  
**Francesco De Simone**, ricercatore di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Ludovico Fusco**, associato di Composizione Architettonica, Università di Napoli “Federico II”  
**Pierfranco Galliani**, associato di Composizione Architettonica, Politecnico di Milano  
**Giulia Ingarao**, Docente di Storia dell’arte, Accademia di Belle Arti di Palermo, e Direttrice del Centro d’arte Piana dei Colli, Palermo  
**Elisabetta Longari**, docente di Storia dell’arte contemporanea, Accademia di Belle Arti di Brera  
**Luigi Longhitano**, Presidente dell’Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Catania  
**Antonino Marino**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Reggio Calabria  
**Tilde Marra**, associato di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Franco Marrocco**, Preside del Dipartimento Arti Visive, Accademia di Belle Arti di Brera  
**Vincenzo Melluso**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Alessandro Mendini**, designer, Milano  
**Emanuela Nolfo**, XXIII Ciclo di Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica “Il Restauro del Moderno”, Università di Palermo  
**Emanuele Palazzotto**, associato di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Marcello Panzarella**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Stefano Pizzi**, Vicedirettore, Accademia di Belle Arti di Brera  
**Renata Prescia**, ricercatore di Restauro Architettonico, Università di Palermo  
**Alberto Samonà**, scrittore e giornalista  
**Sandro Scarrocchia**, docente di Metodologia della progettazione, Accademia di Belle Arti di Brera e responsabile della Richiesta di dichiarazione di bene culturale del Memoriale Italiano  
**Andrea Sciascia**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Roberto Serino**, ordinario di Composizione Architettonica, Università di Napoli “Federico II”  
**Marcello Sèstito**, associato di Composizione Architettonica, Università di Reggio Calabria  
**Rita Simone**, associato di Composizione Architettonica, Università di Reggio Calabria  
**Zeila Tesoriere**, associato di Composizione Architettonica, Università di Palermo  
**Dario Trento**, docente di Storia dell’arte moderna e contemporanea, Accademia di Brera

*Aderiscono all’appello*

Rita Alberghina, architetto, Catania

Anna Cascella Lucani, poeta, Roma

il Consiglio di Facoltà di Architettura dell’Università “Mediterranea” di Reggio Calabria:

Francesca Fatta, Preside della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria

Francesco Cardullo, ordinario di Composizione Architettonica  
Daniela Colafranceschi, ordinario di Paesaggio  
Enrico Costa, ordinario di Urbanistica,  
Giampiero Donin, ordinario di Paesaggio  
Concetta Fallanca, ordinario di Urbanistica  
Giuseppe Fera, ordinario di Urbanistica  
Vito Grippali, ordinario di Fisica Tecnica  
Maria Teresa Lucarelli, ordinario di Tecnologia dell'Architettura  
Gianfranco Neri, ordinario di Composizione Architettonica  
Attilio Nesi, ordinario di Tecnologia dell'Architettura  
Maria Adele Teti, ordinario di Urbanistica  
Laura Thermes, ordinario di Composizione Architettonica  
Simonetta Valtieri, ordinario di Restauro Architettonico  
Giuseppina Foti, associato di Tecnologia dell'Architettura  
Gaetano Ginex, associato di Disegno dell'Architettura  
Renato Laganà, associato di Tecnologia dell'Architettura  
Giuseppe Lonetti, associato di Disegno dell'Architettura  
Marco Mannino, associato di Composizione Architettonica  
Francesca Martorano, associato di Storia dell'Architettura  
Roberto Morabito, associato di Composizione Architettonica  
Francesca Paolino, associato di Storia dell'Architettura  
Domenico Passarelli, associato di Urbanistica  
Aurora Pisano, associato di Scienza delle Costruzioni  
Franco Prampolini, associato di Disegno dell'Architettura  
Stefano Aragona, ricercatore di Urbanistica  
Marinella Arena, ricercatore di Disegno dell'Architettura  
Vincenzino Bellantoni, ricercatore di Urbanistica  
Domenico Bevacqua, ricercatore di Scienza delle Costruzioni  
Aldo Demartino, ricercatore di Scienza delle Costruzioni  
Maria Ferrara, ricercatore di Materie Giuridiche  
Roberto Livrea, ricercatore di Matematica  
Alessandra Maniaci, ricercatore di Restauro Architettonico  
Martino Miliardi, ricercatore di Tecnologia dell'Architettura  
Bruno Mussari, ricercatore di Storia dell'Architettura  
Francesco Pastura, ricercatore di Tecnologia dell'Architettura  
Alba Sofi, ricercatore di Scienza della Costruzioni  
Antonio Taccone, ricercatore di Urbanistica  
Rosa Marina Tornatora, ricercatore di Composizione Architettonica  
Agostino Urso, ricercatore di Disegno dell'Architettura  
Alessandro Villari, ricercatore di Paesaggio  
insieme ai rappresentanti del personale tecnico amministrativo ed ai rappresentanti degli studenti  
della Facoltà di Architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria  
Raffaello Di Mauro, architetto, Catania  
il Dipartimento DASTEC, Università "Mediterranea" di Reggio Calabria  
Edoardo Dotto, associato di Disegno dell'Architettura, Università di Catania  
Francesca Faro, architetto, Messina  
Giovanni Fiamingo, architetto, Milazzo  
Fabio Foti, Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Vibo Valentia  
Giovanni Marucci, architetto, e direttore del Seminario Internazionale di Architettura e Cultura  
urbana, Università di Camerino  
Franco Porto, coordinatore nazionale dell'INARCH

Brigitte Sion, **assistant Professor/Faculty Fellow, New York University**  
Fabio Todesco, **ricercatore di Restauro Architettonico, DISIA Università di Messina**  
Ilaria Valente, **ordinario di Composizione Architettonica, Politecnico di Milano**  
Marco Vitale, **poeta, Milano**